

Le preoccupazioni M5S sull'isola: oggi i nostri temi convincono meno

E Di Maio replica ai malumori interni: Cernobbio? Per vincere parlerò con tutti

Verso il voto

di Emanuele Buzzi

MILANO Lacerazioni che rischiano di avere ripercussioni prima in Sicilia, poi sul resto d'Italia. Scontri di vedute che logorano dall'interno i Cinque Stelle mentre si avvicinano alla kermesse pentastellata di Rimini, che somiglia sempre di più a una prima resa dei conti tra le diverse anime del M5S.

Le regole per la scelta del candidato non sono ancora state ufficializzate, ma c'è già chi prende posizione — come Luigi Di Maio, il grande favorito per il ruolo di leader M5S nella corsa a Palazzo Chigi — e pubblica un post che suona quasi come un discorso ufficiale. E che replica indirettamente alle critiche mosse nelle scorse settimane al vicepresidente della Camera e alla linea dei pragmatici: «Il Movimento 5 Stelle deve andare al governo», dice Di Maio. Poi lancia un appello all'unità: «C'è da metterci pancia a terra e lavorare per il nostro obiettivo comune, tutti insieme». E lancia una frecciatina all'ala ortodossa, che ha mal digerito la sua presenza al Forum Ambrosetti: «Nei prossimi mesi farò tutto quello che è possibile, per raggiungere tutti gli italiani e raccontargli il nostro

programma di governo. Sono andato al forum Ambrosetti a Cernobbio nel profondo Nord, sono andato dagli agricoltori di Vittoria e presto incontrerò i pescatori di Mazara del Vallo al confine dell'Unione. E così continuerò a fare. Darò tutto e parlerò con tutti». E sull'Europa vuole chiarire: «Se non accettano le nostre richieste, parola ai cittadini con referendum sull'euro».

Sul blog, in consonanza con i temi del vicepresidente della Camera, interviene David Borrelli, membro dell'Associazione Rousseau. Prima punge chi si ritiene un custode dell'ortodossia pentastellata («Non è mai esistito uno stereotipo di donna o uomo a 5 stelle»), poi attacca: «Ci criticano, ci attaccano, cercano di metterci l'uno contro l'altro e a volte ci riescono. Ma prima o poi si arrenderanno perché il nostro progetto è molto più forte».

Ma in realtà tra i Cinque Stelle serpeggia un certo timore per le tensioni sotterranee. Tensioni che potrebbero inficiare anche le prossime Regionali in Sicilia. «Chi sta decidendo tutto, ci sta escludendo dal Movimento, lo sta spaccando», afferma un esponente. «Come pensano di vincere se anche alcuni di noi dichiarano apertamente di non sostenere Cancellieri?», si domanda.

Questioni che l'ala pragmatica rispedisce al mittente: «Facile fare campagna elettorale con un post dal divano di casa senza sapere nulla del territorio». Ma i vertici, complici anche i sondaggi che vedono un centrodestra sempre più competitivo in vista del voto, cominciano a nutrire qualche preoccupazione. C'è chi fa anche una autocritica: «I nostri temi non hanno più presa più come prima». C'è chi invece bolla la situazione solo come un «momento di passaggio elettorale: è troppo presto per tirare conclusioni affrettate». Fatto sta che non è un caso che lunedì al vertice milanese il focus sulla Sicilia sia stato il più lungo e dettagliato rispetto agli altri. La partita si sposta dalle piazze ai tavoli: il Movimento proverà a esporre ad associazioni di categoria e professionisti la loro visione dell'isola. Sono stati pianificati nel dettaglio incontri e strategie comunicative. Ma per il gran finale di ottobre c'è chi invoca il «massimo coinvolgimento» di tutte le anime. Saranno le grandi prove per le Politiche. E forse anche qualcosa di più, dato che l'ala dei falchi vede ridimensionato da una sconfitta in Sicilia il futuro candidato premier.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Strategie



● Luigi Di Maio, vicepresidente M5S della Camera, domenica scorsa ha partecipato al Forum Ambrosetti

● Il suo intervento ha suscitato alcuni malumori nel Movimento e lo sfogo di Ferdinando Imposimato: «Che tristezza, che il candidato premier M5S

Luigi Di Maio sieda a Cernobbio con un esponente della Trilaterale. Il dialogo con i nemici della democrazia non è tollerabile»

● Il Movimento deve «parlare con tutti», per Di Maio: «Sono andato a Cernobbio, dagli agricoltori di Vittoria e incontrerò i pescatori di Mazara del Vallo»

